

Cattaneo all'Univa: "Questo è federalismo vero"

Pubblicato: Giovedì 22 Febbraio 2007

✖ La **Giunta dell'Unione degli Industriali** della Provincia di Varese ha incontrato l'assessore regionale alle infrastrutture e mobilità, **Raffaele Cattaneo**. L'incontro ha avuto lo scopo di fare una ricognizione sullo stato dei lavori per le opere di potenziamento e di ammodernamento della **rete di trasporto in Lombardia**, stradale, autostradale e ferroviaria, in particolare sullo stato dei complessi iter amministrativi autorizzatori e sulle prospettive che si aprono **dopo gli stanziamenti previsti nella Finanziaria 2007**.

"**Anas lombarda**" – Introducendo l'incontro, il presidente dell'Unione Industriali **Alberto Ribolla** ha ricordato i gravi disagi, per cittadini e imprese, dovuti al mancato ammodernamento delle infrastrutture di trasporto e alle pesanti conseguenze che ne derivano alla competitività del sistema economico. Ha però anche espresso "soddisfazione per la decisione del Governo di accogliere la richiesta avanzata a suo tempo dalla Regione Lombardia di trasferire le funzioni dell'Anas ad una Società partecipata dalla stessa Anas e dalla Regione Lombardia, che possa fungere da '**Anas lombarda**' allo scopo di abbreviare i tempi di realizzazione delle opere". Altrettanta soddisfazione è stata espressa per la rapidità con la quale tale nuova Società, denominata CAL (Concessioni Autostradali Lombarde), è stata costituita, lo scorso 19 febbraio.

Pedemontana – Il Presidente Ribolla ha poi ricordato l'ammontare dei contributi stanziati in Finanziaria per l'avvio dei lavori della **Pedemontana** ed ha sottoposto all'attenzione dell'Assessore Cattaneo una serie di interventi ritenuti prioritari per la mobilità in provincia di Varese, ma anche nell'intera Lombardia. Tra questi, in particolare, "il progetto di collegamento veloce tra Varese, Como e Lecco, patrocinato da tutte le associazioni imprenditoriali delle tre province interessate, oltre che da quella di Sondrio".

Autostrade – L'assessore Raffaele Cattaneo ha ribadito l'importanza dello straordinario successo colto con la costituzione di Concessioni Autostradali Lombarde, la nuova società costituita da Anas e Regione Lombardia perchè diventi l'ente concedente delle nuove autostrade da costruire in Regione, poiché rappresenta "un pezzo di federalismo vero". "Abbiamo costituito, prima volta in Italia, una società che sposta il fulcro decisionale per la soluzione dei problemi delle infrastrutture autostradali vicino al territorio, da Anas e da Roma alla Regione Lombardia e Milano.

Nuovi collegamenti – Questo – ha ribadito Cattaneo – è un pezzo di federalismo vero in una materia concreta, strutturale e credo che ne trascinerà con sé molti altri. Cattaneo ha riconosciuto come fondamentale, se si vuole ragionare di sviluppo economico, il ruolo delle infrastrutture, al pari di quello della formazione. E sulle infrastrutture ha svolto un'ampia disamina delle opere di cui la Regione Lombardia si sta occupando, soprattutto nell'ottica di creare una rete di collegamenti con le tre grandi reti europee che attraverseranno, nel prossimo futuro, il territorio lombardo: **Lisbona-Kiev, Rotterdam-Genova, Brennero-Bari**. "Per realizzare le infrastrutture – ha detto – occorre affrontare e sciogliere tre nodi: il consenso del territorio, le risorse economiche, la vischiosità delle procedure amministrative".

Accordi e progetti – Per il consenso, l'assessore Cattaneo ha affermato di ritenere come un valido esempio il recente Accordo di Programma sottoscritto per la Pedemontana, un atto che ha vincolato contemporaneamente tutti i soggetti interessati: Ministero delle infrastrutture, Anas, Regione, le quattro Province interessate dal tracciato (Varese, Como, Milano, Bergamo) e una rappresentanza dei 78 Comuni nei quali la Pedemontana passerà. “Un fatto storico – ha sottolineato – mai verificatosi nella storia quarantennale di questo progetto rimasto finora sulla carta”.

Risorse e privati – Per le risorse economiche, l'assessore regionale ha detto che occorre prendere atto che lo Stato non è più in grado di sostenere i costi delle grandi opere e che, dunque, occorre coinvolgere i privati a condizione, peraltro, di poter offrire una prospettiva interessante di ritorno dell'investimento. In proposito, ha detto che le opere appaltate dalla Regione dimostrano di avere un costo a chilometro sensibilmente inferiore a quello normalmente riscontrabile negli appalti dello Stato. Diminuendo i costi, ecco che la remunerazione dell'investimento può essere una prospettiva più ravvicinata nel tempo. Riguardo alle risorse e alle procedure – ha sottolineato Cattaneo – svolgerà un ruolo fondamentale proprio CAL che gestirà direttamente il rapporto con le concessionarie autostradali.

General contractor – Per le procedure, Cattaneo ha inoltre aggiunto che è in fase di predisposizione un progetto di legge regionale che, valorizzando la figura del **General Contractor**, del resto già prevista dalla normativa nazionale, possa accelerare le procedure. Sì, perché è questo, soprattutto, il grande ostacolo: anche quando c'è il consenso e ci sono i soldi, le procedure rallentano enormemente. L'esempio viene proprio dalla Pedemontana. “Con le norme attuali, dopo la firma dell'Accordo di Programma sappiamo che la prima pietra non potrebbe essere posata prima di 61 mesi. Un tempo inaccettabile”, ha riconosciuto Cattaneo. Che ha però precisato: “E' per questo che abbiamo fortemente voluto l'Anas regionale, con la quale contiamo, entro il 2010, di poter aprire i cantieri, nell'ordine, di **Bre-Be-Mi, Pedemontana e Tangenziale Est di Milano**”. Sulla quale, peraltro, non sembra del tutto superato uno degli altri nodi: il consenso.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it